

Serra San Bruno teme una nuova emergenza

# Rinvenuti rifiuti di ogni genere Posti i sigilli all'isola ecologica

Operazione del Corpo Forestale dello Stato nell'area di località Leonà

**Francesca Onda**  
**SERRA SAN BRUNO**

Sequestro bis per il centro di conferimento comunale dei rifiuti. I sigilli sono stati apposti nella mattinata di ieri, intorno alle 11, dagli agenti della sezione di Polizia giudiziaria del Corpo Forestale dello Stato e da quelli della Tutela ambientale del territorio della Procura di Vibo Valentia unitamente al Comando stazione Forestale di Serra San Bruno su disposizione della Procura.

L'ordine di chiusura del centro è avvenuto a causa dell'ammasso di rifiuti che, da diverso tempo, troneggia in località Leonà, sulla ex statale 110 direzione Mongiana. Solo qualche giorno fa, era stato effettuato un controllo approfondito da parte del personale Arpacal all'interno del centro con lo scopo di accertare l'eventuale presenza di percolato e rifiuti indifferenziati, ma pare che i sigilli siano scattati anche in

seguito alle diverse denunce sporse, nel tempo, nei confronti del Comune dai proprietari dei terreni agricoli situati nella zona i quali erano stanchi di vedere minacciata la loro coltivazione di prodotti della terra da un probabile inquinamento dovuto al cumulo di rifiuti.

Nei confronti del Comune è stato anche elevato un verbale per la presenza di percolato e di spazzatura indifferenziata mista ad altra da riciclare. L'amministrazione del sindaco Bruno Rosi e il presidente del Consiglio comunale Giuseppe De Raffele hanno già annunciato che l'ente ha già avviato le procedure per chiedere il dissequestro del sito, pa-

**L'amministrazione ha già avviato le procedure per chiedere il dissequestro**

## Le conseguenze

● La chiusura del centro di conferimento porterà numerosi disagi per la popolazione. I rifiuti potrebbero stazionare in paese allo stesso modo di quando l'isola ecologica era stata posta sotto sequestro nel marzo 2014. In quell'occasione il sindaco Bruno Rosi, per ridurre al minimo il disagio, era riuscito a ottenere l'autorizzazione da parte della Regione Calabria che aveva concesso la possibilità di poter conferire dieci tonnellate di rifiuti al giorno nella discarica di Lamezia Terme. Il problema del "tutto pieno" del centro era stato più volte segnalato anche da privati cittadini che ne avevano chiesto anche lo smantellamento. (f.o.)

ventando anche potenziali rischi di natura igienico-sanitaria derivanti dalla mancata raccolta dei rifiuti.

La catasta di differenziata sembra sia dovuta alla momentanea assenza di una precisa convenzione tra il Comune di Serra San Bruno e la nuova piattaforma di destinazione dei rifiuti differenziati.

Infatti, l'ente comunale ha riscontrato difficoltà nel cambio di gestione dello smistamento. Il Comune, qualche tempo fa, conferiva nella piattaforma di Lamezia Terme, ma, alla data di rinnovo del contratto, l'ente ha deciso di indire una nuova gara per l'individuazione di una nuova piattaforma a condizioni migliori. Quest'ultima è già stata individuata, ma si sono presentati problemi riguardo il conferimento delle deleghe inerenti alla possibilità di autorizzare terzi alla lavorazione e allo smistamento del rifiuto conferito. ◀